UNA TAVOLATA PER BENEFICENZA
DOMANI ALLE 13 AL RISTORANTE AQUILA NERA PRANZO PER LA PUBBLICA ASSISTENZA DI ZOCCA E PER L'ASSOCIAZIONE BIMBO TU

INCONTRO CON DON MASSIMO
OGGI ALLE 20,30 ALLA CASA PER LA PACE DON MASSIMO D'ABROSCA PARLA DI ISRAELE E PALESTINA IN PREPARAZIONE DEL TREKKING

Sbarre giù, il tempo è raddoppiato Il sindaco Fiorini: «Inaccettabile»

Zola Cambiato il sistema di regolazione del passaggio a livello

In alto: un pedone che passa sotto le sbarre eludendo il divieto di attraversamento. Nelle altre foto: il passaggio del convoglio

di GABRIELE MIGNARDI

– ZOLA PREDOSA –

CAMBIANO I SISTEMI di regolazione dei passaggi e livello e le sbarre raddoppiano i tempi di chiusura. Succede (per ora) a Zola Predosa, fra via Roma e via Masini, due arterie centrali del traffico locale, dove da dieci giorni si moltiplicano le segnalazioni e le proteste di residenti e automobilisti per l'allungamento spropositato del tempo di chiusura dei due passaggi a livello in corrispondenza dell'attraversamento dei binari della ferrovia Bologna-Vignola.
Conseguenza diretta: file interminabili, ingorghi, inquinamento del centro abitato e tanti pedoni che decidono di passare sotto alle sbarre ed eludere il divieto di attraversamento.

L'ATTESA
In via Roma si è passati da meno di tre minuti a oltre cinque

C'è chi si è già preso la briga di cronometrare i tempi di attesa: in via Roma si è passati da meno di tre minuti ai cinque minuti e 35, in via Masini dai tre minuti ai sei minuti e mezzo.

IN REALTÀ a seconda dei cronometri e dei passeggeri in salita o discesa dalle tre fermate coinvolte: Pilastrino, municipio e Zola Chiesa, i tempi variano leggermente. Ma la misurazione di riferimento è quella fatta dal sindaco di Zola, Stefano Fiorini, e dall'assessore regionale ai Trasporti Raffaele Donini, che l'altra mattina, vista la moltiplicazione delle proteste e delle segnalazioni, hanno deciso di constatare di persona gli effetti secondari del passaggio al nuovo sistema di sicurezza adottato sulla ferrovia Casalecchio-Vignola.

In alto: Donini e sopra Fiorini

«ABBIAMO iniziato il montaggio del sistema Scmt (Sistema di controllo marcia treno) che garantisce il massimo grado di sicurezza sulla circolazione ferroviaria. Mai più incidenti come quelli di Crevalcore», spiega l'assessore Raffaele Donini, che aggiunge che dopo Zola la sostituzione dei sistemi si estenderà a Valsamoggia, Savignano e Vignola. Insomma, quello che si registra a Zola potrebbe succedere presto anche in tutti gli altri passaggi a livello tra Casalecchio e Vignola.

LE CONSEGUENZE sulla viabilità locale e sulla comunicazione fra una parte e l'altra dei centri abitati tagliati in due dalla ferrovia (come Zola, Ponte Ronca, Crespellano, Muffa, Bazzano e Savignano) potrebbero essere pesanti.

L'ASSESSORE DONINI
«Stiamo lavorando sulla massima sicurezza, mai più incidenti come a Crevalcore»

Basti pensare che per Zola Chiesa, collegata col nuovo quartiere 'C4' dalla via Masini, le sbarre negli orari di punta si abbassano per quattro volte ogni ora, e con i nuovi tempi delle sbarre all'incrocio con via Risorgimento questo significa che via Masini è interrotta per trenta minuti ogni ora. «Tempi inaccettabili per la vita e le esigenze della città», chiarisce il sindaco di Zola Stefano Fiorini.

CASALECCHIO LO SPETTACOLO DI NATALE 'LA PROVA DEL 9' TORNA SUL PALCO DELL'ANTONIANO DI BOLOGNA

Con il cabaret di Alessandro e Claudio tante risate per i canili della provincia

– CASALECCHIO –

NELLA VITA quotidiana sono due stimati professionisti, ma una volta l'anno (o qualche volta di più) salgono sul palco e svelano il loro lato comico e la loro vocazione al cabaret per le buone cause. Sono Claudio Venturi ed Alessandro Boschi che dopo i primi esordi fra Zola e Casalecchio domani alle 20,45 tornano sul palco del teatro Antoniano di Bologna per la nona edizione del loro spettacolo di Natale, per forza di cose intitolato 'La prova del 9'.
Assieme a questa coppia dall'intesa ormai perfetta nella veste di conduttori, un nutrito cast di professionisti della risata: il Duo Idea, Enrico Zambianchi, Gian Piero Sterpi, Alessia De Pasquale, Filippo Marchi e Gian Luca Roncato.

ARTISTI che hanno accettato la sfida di unire una serata di divertimento puro ad una campagna di sostegno dell'associazione Oipa Italia Onlus sezione di Bologna, che si occupa di protezione animale tramite il lavoro e il supporto dei tanti volontari.

«VOGLIAMO sottolineare il lavoro importante che in particolare le guardie zoofile svolgono sui casi di maltrattamento di animali che purtroppo sono sempre numerosi», spiegano gli organizzatori che nello specifico vedranno destinato l'incasso della serata agli interventi in caso di emergenze sanitarie e delle cure da prestare ai cani ospitati nelle strutture di zona quali ad esempio il canile di Calderara e Castiglione dei Pepoli. Ed ecco spiegato anche il sottotitolo della locandina che annuncia uno 'spettacolo bestiale'.

g. m.